



**FESTIVAL**  
E' per celebrare la figura del grande musicista, che la gente del Levante ligure sente particolarmente vicina, che la Società dei Concerti onlus ha dato vita, nel 2002, al Festival Paganiniano di Carro

**VAL DI VARA**

# Paganini, nome illustre della musica

*Eppure, in qualche modo, la sua storia si lega al mare*

**P**AGANINI è un nome illustre in campo musicale. Eppure, in qualche modo, la sua storia si lega al mare; al mare è legata mediante il filo che unisce a quest' elemento le vicissitudini di tanti liguri. Andiamo con ordine.

La famiglia Paganini, da cui originerà Nicolò, è una famiglia che, da secoli, è radicata a Carro, è, perciò, una delle tante famiglie che vivono nell'entroterra del Levante ligure, un entroterra verde e montano che, tuttavia, sente l'influsso ed il profumo del mare che batte la costa vicina, una o, tutt'al più, due file di colline più in là. Un mare spesso invisibile che, pure, è capace di mitigare e limitare gli effetti invernali delle frequenti nevicate. In questa terra ove, nonostante le ripartizioni amministrative, prepotente è l'influenza della Repubblica di Genova, a metà del secolo XVIII si comincia a percepire una diffusa inquietudine; la Repubblica è, ormai da tempo, oggetto di attacchi da parte delle potenze dell'Europa occidentale e già si intendono gli scricchiolii di quel trapasso che condurrà alla Repubblica Ligure: non più aristocratica e prossima preda dello strapotere napoleonico. Le persone più

avvedute intuiscono che non è più possibile e prudente accontentarsi delle modeste ma, fino ad allora immutabili, sicurezze offerte dalla vita nei piccoli paesi dell'entroterra; troppo limitate cominciano ad apparire le risorse offerte dall'agricoltura; ed inizia un flusso migratorio dalle campagne verso il mare. Quel mare che, da sempre, assicura ricchezza e benessere ai Liguri che su di esso, del lavoro da esso creato, da secoli vivono. Il nonno di Nicolò Paganini, Giovanni Battista, è uno di quelli che percepisce questa situazione e che trasferisce la famiglia a Genova. Qui nasce Antonio, padre di Nicolò, che, manco a dirlo, lavora nell'ambito del porto: fa l'imballatore e, quando il tempo glielo consente, il sensale.

**ALLA SERA**, nonostante la stanchezza ed i problemi che deve esporgli la moglie, Teresa Gambaro, trova il modo di insegnare la musica ai due figli, Carlo e Nicolò, iniziandoli al violino ed al mandolino. Inutile dire che, tra i due, il più dotato appare Nicolò che prosegue

lo studio della musica con maestri locali e prende soltanto alcune lezioni di composizione: perciò verrà sempre considerato un autodidatta.

**A DODICI** anni suonava nelle chiese di Genova, ma fu a Parma, in Toscana e nelle città dell'Italia settentrionale che si esibì più spesso accrescendo la sua fama. E' Lucca, nel 1804, che lo accoglie primo violino e violino solista alla corte della sorella di Napoleone e, successivamente, è Paolina Borghese che lo invita a Stupinigi. Da qui alle tournée all'estero il passo è breve. Nel 1813, a Milano, viene consacrato grande artista del violino, fama che non lo abbandonerà fino alla morte.

**E' PER CELEBRARE** la figura del grande musicista, che la gente del Levante ligure sente particolarmente vicina, che la Società dei Concerti onlus ha dato vita, nel 2002, al Festival Paganiniano di Carro che, grazie soprattutto all'impegno triennale dello sponsor princi-

**RACCONTO**  
La gente del Levante ligure si sente particolarmente vicina al maestro

pale Isagro, ed alla considerazione accordata da Regione Liguria e Provincia della Spezia, è giunto alla sua ottava edizione. Il programma dei concerti, che si svolgeranno nell'arco di un mese e mezzo, è ricco di nomi all'apice del concertismo internazionale; tuttavia la Società dei Concerti onlus, al fine di sottrarre la manifestazione al pericolo di divenire una delle tante manifestazioni estive di puro intrattenimento ha inteso arricchirla di un convegno internazionale di musicologia intitolato Paganini: Diabolus in musica al quale hanno aderito importanti studiosi di tutto il mondo. Quest'incremento del peso culturale del Festival Paganiniano di Carro, così come è stato concepito per quest'anno, dimostra la capacità progettuale e realizzativa della Società dei Concerti onlus, nel suo quarantesimo anno di attività dalla rifondazione.

**UN'ETÀ**, quindi, che non ha inciso sulla vitalità dell'Istituzione, ma che segna soltanto il grado di maturazione di un'entità, da sempre rivolta a produrre cultura ed a promuovere il territorio cui si riferisce. Un festival così articolato vuole essere, quindi, anche un augurio di buon compleanno per la Società dei Concerti onlus.

**IL PROGRAMMA ESTATE 2009** SI SVOLGERÀ DAL 5 LUGLIO AL 14 AGOSTO E SI TERRÀ UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

*Sarà Uto Ughi a inaugurare il Festival di Carro*

**IL FESTIVAL** Paganiniano di Carro, l'evento estivo più atteso (8ª edizione) dell'offerta culturale della Società dei Concerti della Spezia sarà inaugurato da Uto Ughi: il leggendario violinista e i Filarmonici di Roma eseguiranno un «Omaggio a Paganini» domenica 5 luglio (alle 21) al Teatro Civico un repertorio con musiche di Vivaldi, Mendelssohn e Ravel. Undici sono i concerti, proposti dal direttore artistico Bruno Fiorentini, previsti nel cartellone 2009, dedicato al geniale violinista e compositore genovese Niccolò Paganini e al virtuosismo strumentale. Essi si svolgeranno, come da tradizione, secondo un calendario itinerante nei siti più incantevoli della Val di Vara, estendendosi anche in Val di Magra e in Riviera, che per l'occasione celebri si trasformeranno in prestigiose ribalte musicali sotto le stelle anche grazie alla presenza di artisti di fama internazionale: Uto Ughi e i Filarmonici di Roma, il Sestetto Stradivari, Pavel Vernikov, Svetlana Makarova, il chitarrista Giampaolo Bandini e tanti altri. Il Festival sarà preceduto da un'anteprima a Carro, il borgo natale dei genitori di Paganini e dove è custodita religiosamente la loro casa: nella mistica atmosfera



della Chiesa di San Lorenzo il Baschenis Ensemble presenterà "Cantate Domino", programma dedicato al repertorio sacro del Barocco italiano, da Monteverdi a Grandi e da Uccellini a Castello (sabato 4 luglio, ore 21.15). L'ottava edizione del Festival Paganiniano, com'è ormai noto a tutti i fan del geniale Niccolò che ogni anno la vigilia di ferragosto accorrono (numerosi) nel minuscolo borgo di Carro, chiu-

derà i battenti venerdì 14 agosto: alle 20.30, nella piazza della Chiesa con i famosi violinisti Pavel Vernikov e Svetlana Makarova e Giuseppe Bruno (direttore del Conservatorio della Spezia) al pianoforte per uno sfavillante arrivarerci all'edizione 2010 sulle note di Mozart, Franck, Moszkowski e Schostakovich. La Società dei Concerti della Spezia rinnova la formula del Festival presentando una novità: il Convegno internazionale "Niccolò Paganini: Diabolus in Musica" che si terrà alla Spezia da giovedì 16 a sabato 18 luglio. All'iniziativa, realizzata con il Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini di Lucca e con MusicalWords.it di Cremona, parteciperanno tra gli altri, i cattedratici Clive Brown (School of Music, University of Leeds) e Robin Stowell (School of Music, Cardiff University). Gli atti saranno pubblicati in un volume bilingue (italiano e inglese) dalla Società dei Concerti. Il Festival Paganiniano si avvale del sostegno della Regione Liguria, della Provincia della Spezia, della Comunità Montana della Val di Vara e dell'Associazione Amici di Niccolò Paganini, e del patrocinio del Touring Club Italiano e del generoso contributo di Isagro.